

Sent. n. 42/2026 pubbl. il 11/06/2026

Cron. n. : 1498/2026

Rep. n. 42/2026 del 11/06/2026

N. 25/2026 LIQ. GIUD. CIV.

N. R.G. 44-1/2026 PU



REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
TRIBUNALE DI ROVIGO
SEZIONE CIVILE

Riunito in Camera di Consiglio e composto dai seguenti Magistrati:

Dott. Paola DI FRANCESCO - Presidente
Dott. Rosario FEDERICO - Giudice rel.
Dott.ssa Pia TODISCO - Giudice

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

Nella procedura per la dichiarazione di apertura della liquidazione giudiziale promossa con istanza R.G. N. 44-1/2026 PU da:

ENTE LA GURI (CF GRUNTL81B45Z100T)

Rappresentata e difesa dall'avv. Giancarlo Moro

nei confronti di

MAMEFOOD SRL (CF 01588080299), con sede legale in Porto Viro (RO), Via Dei Lecci n.

3

- Contumace

MOTIVI DELLA DECISIONE

Con ricorso depositato in data 27.4.2026 **ENTE LA GURI** ha proposto istanza di apertura della liquidazione giudiziale nei confronti di **MAMEFOOD SRL** (CF 01588080299), con sede legale in Porto Viro (RO), Via Dei Lecci n. 3, esercente tra l'altro l'attività di "procacciatori d'affari di prodotti alimentari, bevande e tabacco", deducendo il mancato pagamento di euro € 4.816,46, somma portata dal decreto ingiuntivo n. 6/2026 emesso dal Tribunale di Rovigo (RG n. 20/2026) e dal successivo atto di precetto.

All'udienza del 3.6.2026 il Giudice relatore ha verificato il perfezionamento della notifica in capo alla società convenuta, rimasta tuttavia contumace, e il creditore istante ha

pagina 1 di 4

Firmato Da: PAOLA DI FRANCESCO Emesso Da: CA DI FIRMA QUALIFICATA PER MODELLO ATE Serial#: 770596046946e4f6ce311b4afb67ef22
Firmato Da: ROSARIO FEDERICO Emesso Da: CA DI FIRMA QUALIFICATA PER MODELLO ATE Serial#: 7826c2a21077ac9d6c72a5a7572dd



insistito per l'apertura della liquidazione giudiziale della MAMEFOOD SRL.

Sussiste ex art. 27, II comma, CCII la competenza del Tribunale di Rovigo, avendo la resistente la sede legale, corrispondente al centro principale dei propri interessi, nel circondario di Rovigo.

La documentazione versata in atti (cfr. decreto ingiuntivo non opposto e successivo atto di precetto per euro 4.800 circa; l'informativa INPS, da cui risultano debiti verso l'ente previdenziale già affidati alla riscossione per euro 239.389,00 e l'informativa dell'Agenzia delle Entrate, da cui risultano debiti tributari pari a circa 193.000,00 euro) consente di affermare che l'ammontare dei debiti scaduti e non pagati sia superiore ad euro 30.000,00 (art. 49, ult. co., CCII).

L'ultimo bilancio depositato, relativo all'esercizio 2023, permette altresì di escludere che l'impresa rientri nell'ambito di applicazione dell'art. 2 lett. d) CCII (impresa minore), atteso che l'intimata ha registrato ricavi lordi pari ad euro 901.261,00.

Risulta altresì provata l'insolvenza di cui all'art. 2, I comma, lett. b) CCII, consistente in inadempimenti o altri fatti esteriori che dimostrano che la società debitrice non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni, come si evince dalle seguenti circostanze: **a)** l'elevata esposizione debitoria nei confronti dell'Erario (per oltre 450.000,00 euro); **b)** il mancato deposito di bilanci per gli anni 2024 e 2025; **c)** l'impossibilità di eseguire il pignoramento mobiliare da parte del creditore, come attestato dal verbale depositato, in cui l'ufficiale giudiziario ha dato atto che i locali siti in Porto Viro (RO), Via dei Lecci, n. 3, indicati dall'impresa quale sede legale al registro delle imprese, risultano occupati da altro soggetto (cfr. doc. 4 "VERBALI DI MANCATO PIGNORAMENTO" in atti). L'accertata cessazione dell'attività di impresa nei locali indicati quali sede legale rende, dunque, implausibile che l'impresa sia in grado di fare fronte all'elevata esposizione debitoria esistente, il che comprova lo stato di insolvenza.

Gli elementi fin qui evidenziati determinano senz'altro l'apertura della liquidazione giudiziale nei confronti della società intimata.

La Curatela va affidata all'Avv. Patrizia Mazzagardi, scelta secondo i criteri indicati dagli artt. 125 e 358 CCII e, in particolare, delle previsioni del III comma dell'art. 358 CCII, quale professionista dotata della necessaria esperienza e professionalità ed iscritta all'albo nazionale



di cui all'art. 356 CCII.

Visti gli artt. 40 e ss. e 121 e ss. CCII

P.Q.M.

Dichiara

l'apertura della liquidazione giudiziale di **MAMEFOOD SRL** (CF 01588080299), con sede legale in Porto Viro (RO), Via Dei Lecci n. 3

nomina

Giudice Delegato Rosario Federico

Nomina

Curatrice l'Avv. Patrizia Mazzagardi, che entro due giorni dovrà accettare la nomina mediante dichiarazione da depositare in Cancelleria, nella quale dare conto della sussistenza dei requisiti di cui agli articoli 35, comma 4-bis, e 35.1 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e della disponibilità di tempo e di risorse professionali e organizzative adeguate al tempestivo svolgimento di tutti i compiti connessi all'espletamento della funzione;

Avverte

Il Curatore che, entro trenta giorni dalla dichiarazione di apertura della liquidazione giudiziale, dovrà presentare al giudice delegato ex art. 130 CCII un'informativa sugli accertamenti compiuti e sugli elementi informativi acquisiti relativi alle cause dell'insolvenza e alla responsabilità del debitore ovvero degli amministratori e degli organi di controllo della società;

Ordina

al debitore di depositare, entro tre giorni, i bilanci, nonché le scritture contabili e fiscali obbligatorie (in formato digitale se la documentazione è tenuta ex art. 2215bis c.c.), dei libri sociali, delle dichiarazioni dei redditi, IRAP e IVA dei tre esercizi precedenti, unitamente all'elenco dei creditori con indicazione del loro domicilio digitale, se non già allegate al ricorso ex art. 39 CCII;

Ordina

la redazione dell'inventario nel più breve tempo possibile ex art. 195 CCII;

Stabilisce

la data del **7/10/2026** ad ore **10:15** per l'udienza in cui si procederà all'esame dello stato passivo, da tenersi avanti al suddetto giudice delegato;



Assegna

ai creditori ed ai terzi che vantino diritti reali mobiliari su cose in possesso del debitore il termine perentorio di 30 giorni prima dell'udienza sopra fissata per la presentazione al Curatore delle loro domande di ammissione al passivo ai sensi dell'art. 201 CCII;

autorizza

il Curatore, con le modalità di cui agli articoli 155-quater, 155-quinquies e 155-sexies delle disposizioni di attuazione del codice di procedura civile:

- 1) ad accedere alle banche dati dell'anagrafe tributaria e dell'archivio dei rapporti finanziari;
- 2) ad accedere alla banca dati degli atti assoggettati a imposta di registro e ad estrarre copia degli stessi;
- 3) ad acquisire l'elenco dei clienti e l'elenco dei fornitori contenuti nelle trasmissioni telematiche previste dal decreto legislativo 5 agosto 2015, n. 127;
- 4) ad acquisire la documentazione contabile in possesso delle banche e degli altri intermediari finanziari relativa ai rapporti con l'impresa debitrice, anche se estinti;
- 5) ad acquisire le schede contabili dei fornitori e dei clienti relative ai rapporti con l'impresa debitrice;
- 6) ad accedere alla banca dati del Pubblico Registro Automobilistico

Ordina

che vengano prenotate a debito, ai sensi dell'art. 146 d.P.R. 115/2002, le spese relative alla registrazione, notifica, affissione e pubblicazione della presente sentenza;

Dispone

che la Cancelleria esegua senza indugio la comunicazione e pubblicazione della presente sentenza ai sensi dell'art. 45 CCII, provvedendo alla sua immediata trasmissione all'ufficio del registro delle imprese ai fini della sua iscrizione, da effettuarsi entro il giorno successivo.

Così deciso in Rovigo, nella Camera di Consiglio in data 3 giugno 2026

Il Giudice Rel.
Rosario Federico

Il Presidente
Paola Di Francesco

